



COMUNE DI CAMPI BISENZIO

Provincia di Firenze

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*

- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

L'organo di revisione

Dott. Canozzi Paolo

Dott. Roberto Dell'Omodarme

Rag. Debora Marini

Verbale n. 5

Del 10 aprile 2014

Comune di Campi Bisenzio

Il Collegio dei Revisori

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

Premesso che l'Organo di revisione ha:

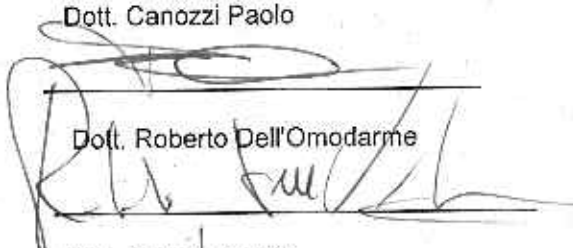
- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario, unitamente agli allegati di legge, nonché la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Campi Bisenzio, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.


Il Collegio

Dott. Canozzi Paolo



Dott. Roberto Dell'Omodarme

Rag. Debora Marini



SOMMARIO

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
 - saldo di cassa
 - risultato della gestione di competenza
 - risultato di amministrazione
 - conciliazione dei risultati finanziari
- **Analisi del conto del bilancio**
 - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - trend storico gestione di competenza
 - verifica del patto di stabilità interno
 - verifica questionari sul bilancio 2011 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- **Analisi delle principali poste**
 - Entrate tributarie
 - Contributo per permesso di costruire
 - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - Entrate extratributarie
 - Proventi dei servizi pubblici
 - Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
 - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - Utilizzo plusvalenze
 - Proventi beni dell'ente
 - Spese correnti
 - Spese per il personale
 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - Spese in conto capitale
 - Servizi per conto terzi
 - Indebitamento e gestione del debito
 - Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - Contratti di leasing
 - Analisi della gestione dei residui

- Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
- Tempestività pagamenti
- Parametri di deficitarietà strutturale

- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
- CONTO ECONOMICO
- CONTO DEL PATRIMONIO
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO
- CONSIDERAZIONI FINALI
- CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera di C.C. n. 6 del 7 gennaio 2014.

ricevuta in data 3 aprile 2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n. 44 del 1 aprile 2014, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel; determina n. 5 del 26/3/2014.;
- conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
- tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici ;
- inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (art. 230 comma 7 TUEL)
- il prospetto di conciliazione;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'ente locale e le società partecipate (art. 6 comma 4 D.L. N° 95/2012);
- prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti di strumenti derivati (art. 62 comma 8 L.133/08);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- ultimo bilancio approvato da parte degli organismi partecipati;
- attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;

- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 83 del 28/4/1997 e s.m.i. ;

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio attraverso i prospetti di conciliazione dei valori, il conto economico ed il conto del patrimonio

- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- che l'ente ai sensi dell'art. 10, comma 4-quater, lettera b), punto 2 del D.L. n. 35/2013 "Ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 è facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000." e che, pertanto, per l'anno 2013, non si è dato luogo alla verifica degli equilibri di bilancio essendo la verifica insita nell'approvazione del bilancio di previsione stesso
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio e che dalle attestazioni rese dai responsabili di settore sono emersi debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12/2013 per un ammontare complessivo pari ad euro 811.508,17;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4985 reversali e n. 7306 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL;
- non è stato effettuato il ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'ente, Banca "Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A." reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			8.106.789,57
Riscossioni	8.499.113,50	29.939.298,16	38.438.411,66
Pagamenti	12.884.771,85	25.960.816,45	38.845.588,30
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			7.699.612,93
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			7.699.612,93

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa effettuata in data 4 febbraio 2014 verbale n. 2.

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale e si è provveduto alla verifica delle gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio, il Collegio per quanto riguarda la gestione di cassa, ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Saldo Cassa al 31.12	Anticipazioni	Anticipazioni Liquidità Cassa DD,PP	Giorni di utilizzo dell'anticipazione	Interessi passivi maturati	Utilizzo max dell'anticipazione	Utilizzo medio dell'anticipazione
Anno 2011	4.648.751,12						
Anno 2012	8.106.789,57						
Anno 2013	7.699.612,93		1.875.029,34				

Concordanza con la Tesoreria unica

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica (desunto dall'apposito modello Bankit), come dal seguente prospetto di conciliazione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013	Euro	7699612,93
Disponibilità presso la Banca d'Italia	Euro	7302679,79
Differenza dovuta alla conciliazione che viene effettuata entro tre giorni successivi	Euro	396.933,14

Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Digs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocatione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

L'Ente con delibera n.339 del 29 dicembre 2009 ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il Collegio, al riguardo, invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi

previsti, onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari, come peraltro già rilevato da questo Collegio.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.311.998,46 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	48.349.382,52
Impegni	(-)	47.850.233,69
Totale avanzo di competenza		499.148,83

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	29.939.298,16
Pagamenti	(-)	25.960.816,45
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	3.978.481,71
Residui attivi	(+)	18.410.084,36
Residui passivi	(-)	21.889.417,24
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-3.479.332,88
Totale avanzo di competenza	[A] - [B]	499.148,83

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	21.138.931,41	23.577.578,20	30.712.275,74
Entrate titolo II	1.443.570,57	1.347.856,84	2.404.826,08
Entrate titolo III	6.622.383,75	4.531.748,95	4.555.623,74
(A) Totale titoli (I+II+III)	29.204.885,73	29.457.183,99	37.672.725,56
(B) Spese titolo I	27.665.523,78	27.812.803,76	37.236.922,34
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	2.329.794,80	2.573.027,33	2.568.899,73
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-790.432,85	-928.647,10	-2.133.096,51
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente		2.116.913,72	1.523.532,45
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	1.767.933,01	263.826,31	946.000,00
-contributo per permessi di costruire	1.767.933,01	263.826,31	946.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
acquisto automezzo			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	977.500,16	1.452.092,93	336.435,94

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	13.817.557,70	4.248.922,83	4.684.725,91
Entrate titolo V **	500.000,00		1.875.029,34
(M) Totale titoli (IV+V)	14.317.557,70	4.248.922,83	6.559.755,25
(N) Spese titolo II	8.990.639,51	5.415.394,42	3.927.509,91
(O) differenza di parte capitale(M-N)	5.326.918,19	-1.166.471,59	
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)			
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	318.818,36	1.487.287,36	290.931,00
Saldo di parte capitale (O+Q)	3.877.803,54	56.989,46	1.977.176,34

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per contributi dalla Regione per l. 328		
Progetto Social Family Card		
Contributi Regionali Alloggi in locazione	151.018,03	151.018,03
Per contributi in c/capitale dalla Regione piu' europa	154.603,73	154.603,73
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi da altri enti T.A.V		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	150.000,00	150.000,00
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 1.882.980,71 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			8.106.789,57
RISCOSSIONI	8.499.113,50	29.939.298,16	38.438.411,66
PAGAMENTI	12.884.771,85	25.960.816,45	38.845.588,30
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			7.699.612,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			7.699.612,93
RESIDUI ATTIVI	9.850.281,64	18.410.084,36	28.260.366,00
RESIDUI PASSIVI	12.187.580,98	21.889.417,24	34.076.998,22
<i>Differenza</i>			-5.816.632,22
Avanzo (+) di Amministrazione al 31 dicembre 2013			1.882.980,71

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo		
	Fondi vincolati	1.382.980,71
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondo svalutazione crediti	500.000,00
Fondi non vincolati		

L'Avanzo di Amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 risulta interamente vincolato a copertura dei residui attivi di dubbia esigibilità.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	391.341,37		1.382.980,71
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondo svalutazione crediti			500.000,00
Fondi non vincolati	413.187,36	2.544.618,35	
TOTALE	804.528,73	2.544.618,35	1.882.980,71

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	48.349.382,52
Totale impegni di competenza	-	47.850.233,69
SALDO GESTIONE COMPETENZA		499.148,83

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	2.092.643,83
Minori residui passivi riaccertati	+	931.857,36
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.160.786,47

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		499.148,83
SALDO GESTIONE RESIDUI		-1.160.786,47
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.814.463,45
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		730.154,90
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		1.882.980,71

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	30.735.030	30.712.275,74	-22.754,15	0%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	812.371	2.404.826,08	1.592.455,23	196%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	5.099.930	4.555.623,74	-544.305,80	-11%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	4.191.451	4.684.725,91	493.274,64	12%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	8.238.736	1875029,34	6.363.706,74	77%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	5.584.000	4.116.901,71	1.467.098,29	26%
Avanzo di amministrazione applicato		1.475.010,00		-1.475.010,00	----
Totale		56.136.527,63	48.349.382,52	-7.787.145,11	-14%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	35.562.330	37.236.922,34	1.674.592,06	5%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	4.166.461	3.927.509,91	-238.951,36	-6%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	10.823.736	2.568.899,73	-8.254.836,35	-76%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	5.584.000	4.116.901,71	-1.467.098,29	-26%
Totale		56.136.527,63	47.850.233,69	-8.286.293,94	-15%

Il Collegio constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra, in linea generale, nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale, per quanto attiene le entrate e le corrispondenti spese correnti.

Per quanto riguarda lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto attinenti le entrate in conto capitale "da prestiti" e le spese per "rimborso di prestiti", è da attribuirsi al fatto che sia nelle entrate che nelle spese è compresa la previsione di utilizzo dell'anticipazione di cassa di Euro 7.300.000,00 (non utilizzata), oltre Euro 1.875.000 per anticipazione dalla Cassa Depositi e Prestiti per il pagamento dei debiti pregressi (anticipazione di liquidità).

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	21.138.930,00	23.577.578,20	30.712.275,74
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.443.571,00	1.347.856,84	2.404.826,08
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	6.622.384,00	4.531.748,95	4.555.623,74
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	13.817.558,00	4.248.922,83	4.684.725,91
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	864.297,00	-	1.875.029,34
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	3.271.244,00	2.758.104,35	4.116.901,71
Totale Entrate		47.157.984,00	36.464.211,17	48.349.382,52

Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	27.665.523,00	27.812.803,76	37.236.922,34
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	8.990.640,00	5.415.394,42	3.927.509,91
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	2.694.092,00	2.573.027,33	2.568.899,73
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	3.271.244,00	2.758.104,35	4.116.901,71
Totale Spese		42.621.499,00	38.559.329,86	47.850.233,69

Avanzo di competenza (A)	4.536.485,00	-2.095.118,69	499.148,83
---------------------------------	---------------------	----------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	318.818,36	3.604.201,08	1.814.463,45
--	-------------------	---------------------	---------------------

Saldo (A) +/- (B)	4.855.303,36	1.509.082,39	2.313.612,28
--------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari ad Euro 499.148,83 euro, con un incremento positivo rispetto al precedente esercizio.

Il Collegio rileva che l'Amministrazione, in linea generale, programma bene ma deve poi scontare una difficoltà di riscossione delle poste di propria competenza di parte corrente con anzianità superiore ai due anni, laddove la componente della spesa corrente è invece rigida e non lascia spazio ad ampi margini di manovra in termini restrittivi.

Tale situazione comporta un rischio di depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione e, quindi, una ancor minore capacità di poter far fronte con puntualità alle obbligazioni contrattuali (pagamenti di forniture e servizi indispensabili).

b) Verifica del patto di stabilità interno 2013

Il Collegio:

- ◆ premesso che, i commi da 87 a 124 dell'art. 1 della legge 13 dicembre 2010 n. 220 (legge di stabilità 2011) disciplinano il nuovo Patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014 che è volto ad assicurare il concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, comma 3 e art. 119, comma 2 della Costituzione e conformemente agli impegni assunti dall'Italia in sede comunitaria;
- ◆ ricordato che la normativa prevede l'individuazione dell'obiettivo di ciascun ente in base alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006 – 2008 (l'individuazione di tale parametro per il conseguimento dell'obiettivo rende meno onerosa la manovra per gli enti che registrano una maggiore incidenza di spesa in conto capitale). In tale ottica ogni ente dovrà conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media sostenuta nel succitato periodo, moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2011 -2013 (per i comuni, anno 2011: 11,4%; anni 2012 e 2013: 14%)
- ◆ ricordato inoltre che il nuovo meccanismo di calcolo prevede anche un fattore di correzione finalizzato a ridurre la distanza fra i nuovi obiettivi (articolo 1 commi 91 e 92, della legge n. 220/2010) e quelli calcolati in base alla previgente normativa (art. 77-bis, Legge n. 133/08). A tal fine nel 2011 il saldo finanziario specifico è ridotto del 50% se la differenza tra le modalità di calcolo è positiva; se tale differenza è negativa, vi è un aumento del 50%;
- ◆ rammenta che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
- ◆ evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse:
 - le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese sia di parte corrente ed in conto capitale sostenute dalle Province e dai Comuni per l'attuazione delle Ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazioni dello stato di emergenza,
 - gli interventi realizzati direttamente dagli Enti Locali in relazione allo svolgimento delle iniziative di cui all'art. 5-bis, comma 5, del Dl. N. 343/01,
 - le risorse provenienti dall'Unione europea e le relative spese se non connesse ai cofinanziamenti nazionali,
 - in riferimento agli Enti individuati come affidatari di fasi delle rilevazioni censuarie dal Piano-generale di censimento (art. 50, comma 2, Dl. N. 78/10), le spese per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti, nei limiti delle risorse trasferite dall'Istat;
 - le spese relative al trasferimento dei beni effettuati ai sensi della disciplina del "federalismo demaniale" di cui al Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti;

- le risorse provenienti dai trasferimenti di cui all'art. 1, commi 704 e 707, della Legge n. 296/06.

Si evidenzia che a partire dalla legge di stabilità 2011 è stato potenziato il ruolo delle Regioni con riguardo al Patto di stabilità interno dei propri enti locali. In particolare, la Regione può intervenire:

a) autorizzando gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale a fronte del contestuale miglioramento di pari importo dell'obiettivo programmatico della Regione stessa in termini di cassa o di competenza (cosiddetto patto regionale verticale);

b) rimodulando gli obiettivi posti dal legislatore nazionale per gli enti locali del proprio territorio in relazione alle diverse situazioni finanziarie esistenti, fermo restando l'obiettivo complessivamente determinato per gli stessi enti locali (cosiddetto patto regionale orizzontale).

Visto che gli obiettivi programmatici definiti per il Comune di Campi Bisenzio, in base a quanto previsto dalla norma, calcolati al netto delle spese previste dalla legge di stabilità 2011, per il triennio 2013/2015, hanno i seguenti valori (dati in migliaia di euro):

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
2.562	2.614	2.514

Il Collegio dà atto che, il Responsabile del Servizio Finanziario, ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per i Comuni, ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

	Competenza mista
accertamenti titoli I, II e III (netti)	37.237,00
impegni titolo I (netti)	37.212,00
riscossioni titolo IV	4.735,00
pagamenti titolo II (netti)	1.719,00
<i>Saldo finanziario 2013 di competenza mista</i>	3.041,00
<i>Obiettivo programmatico 2013</i>	2.562,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	479,00
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

La certificazione del rispetto del patto è stata trasmessa al Ministero con nota prot. 19814 del 31 marzo 2014.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza fra prev.e rendic.
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	11.540.576,33	12.900.000,00	11.500.000,00	-1.400.000,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	1.301.166,76	400.000,00	400.000,00	
Addizionale IRPEF	2.650.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	
Compartecipazione IRPEF				
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità	824.020,92	870.000,00	821.364,30	-48.635,70
Altre imposte	759.852,51	440.519,89	488.601,85	48.081,96
Totale categoria I	17.075.616,52	17.310.519,89	15.909.966,15	-1.400.553,74
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani				
TOSAP	421.013,25	500.000,00	489.854,62	-10.145,38
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	136.894,00	20.000,00	20.000,00	
Tares		7.974.510,00	7.999.965,00	25.455,00
Totale categoria II	557.907,25	8.494.510,00	8.509.819,62	15.309,62
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	28.315,88	30.000,00	34.474,95	4.474,95
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio	5.915.738,55	4.900.000,00	6.258.015,02	1.358.015,02
Altri tributi propri				
Totale categoria III	5.944.054,43	4.930.000,00	6.292.489,97	1.362.489,97
Totale entrate tributarie	23.577.578,20	30.735.029,89	30.712.275,74	-22.754,15

Addizionale Comunale Irpef

L'addizionale comunale I.R.P.E.F. risulta inizialmente applicata con Il D.Lgs n. 360/98; fra l'altro si dava facoltà ai comuni di variare, nel corso degli anni, l'aliquota di applicazione della suddetta addizionale.

Il Comune di Campi Bisenzio con delibera C.C. n.124 del 18/9/2013 ha deliberato le aliquote per

l'anno d'imposta 2013 come segue:

- 0,58 % per lo scaglione di reddito fino a € 15.000,00;
- 0,59 % per lo scaglione di reddito oltre € 15.000,00 e fino a € 28.000,00;
- 0,78 % per lo scaglione di reddito oltre € 28.000,00 e fino a € 55.000,00;
- 0,79 % per lo scaglione di reddito oltre € 55.000,00 e fino a € 75.000,00;
- 0,80 % per lo scaglione di reddito oltre € 75.000,00;
- soglia esenzione euro 15.000,00

L'accertamento di tale entrata per l'anno 2013 è pari ad Euro 2.700.000,00.

Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.

Come già evidenziato nel parere al Bilancio di previsione il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	400.000,00	400.000,00	-
Recupero evasione Tarsu	-	-	-
Recupero evasione altri tributi	177.000,00	177.000,00	

Il Collegio rileva, al riguardo, la scarsa capacità di riscossione dei tributi accertati nel corso dell'esercizio.

Tares

	IMPORTO PREVISTO	IMPORTO ACCERTATO	IMPORTO RISCOSSO
TARES	7.999.965,00	7.999.965,00	1.698.276,09

Il Collegio rileva che relativamente alla Tares, il rilevante scostamento tra l'accertato ed il riscosso, è dovuto al fatto che le prime due rate del Tributo sono state incassate direttamente dal gestore del Servizio (Società Quadrifoglio S.p.A.) e le relative compensazioni contabili tra le parti, in termini di cassa, hanno avuto esecuzione nell'esercizio successivo 2014.

Proventi per collaborazione al recupero evasione tributaria

L'Organo di revisione, in base all'art.1, comma 12, del DL n. 138/11, convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto ed incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente locale la percentuale del 100% della maggiori somme riscosse dall'Erario, anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che Il Comune ha iniziato un percorso per attivare quanto previsto dalla normativa citata.

b) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
5.457.653,30	1.455.358,88	2.536.000,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del Titolo I è stata la seguente:

Anno 2011 32,39%

Anno 2012 18,13%

Anno 2013 37,31%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	2.205.377,06
Residui riscossi nel 2013	1.169.342,96
Residui eliminati	89.793,98
Residui al 31/12/2013	946.240,12

c) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	23.280,00	22.511,66	1.698.547,61
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	816.667,00	822.696,78	35.222,37
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	414.994,00	326.501,99	514.791,10
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e Internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	188.630,00	176.146,41	156.265,00
Totale	1.443.571,00	1.347.856,84	2.404.826,08

d) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	1.432.153,26	1.386.000,00	1.159.468,74	-226.531,26
Proventi dei beni dell'ente	31.713,78	40.000,00	32.919,64	-7.080,36
Interessi su anticipi e crediti	16.550,85	10.000,00	9.894,32	-105,68
Utili netti delle aziende	352.105,74	274.079,40	247.081,34	-26.998,06
Proventi diversi	2.699.225,52	3.389.850,14	3.106.259,70	-283.590,44
Totale entrate extratributarie	4.531.748,95	5.099.929,54	4.556.623,74	-544.305,80

e) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale				
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Asilo nido	443.452,09	726.140,81	-282.688,72	61%

f) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

g) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento	Accertamento	Accertamento
2011	2012	2013
517.932,64	552.663,82	300.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	282.913,46	300.954,28	150.000,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	430.488,54
Residui riscossi nel 2013	278.693,55
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	151.794,99

h) Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

i) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad Euro 32.919,64

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	6.358,86
Residui riscossi nel 2013	2.680,26
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	3.678,60

Il Collegio invita l'Ente a redditualizzare profittevolmente il proprio patrimonio (razionalizzando anche l'utilizzo dei beni di terzi) e, nel contempo, rileva che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente a migliorare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa voce di entrata di parte corrente.

l) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2011	2012	2013
01 - Personale	9.492.822,00	9.322.049,76	8.987.593,99
02 - Acquisti di beni di consumo e/o di materiali	3.450.875,00	3.612.420,09	3.704.967,20
03 - Prestazioni di servizi	7.397.402,00	7.652.835,50	15.947.699,98
04 - Utilizzo di beni di terzi			44.446,08
05 - Trasferimenti	3.463.324,00	3.629.796,48	5.260.717,18
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	3.135.064,00	2.743.549,53	2.166.215,99
07 - Imposte e tasse	666.603,00	790.771,96	805.484,66
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	59.433,00	61.380,44	319.797,26
Totale spese correnti	27.665.523,00	27.812.803,76	37.236.922,34

Il Collegio rileva che il notevole incremento per spese per "Prestazioni di servizi", rispetto all'esercizio precedente, è dovuto alla gestione in proprio del servizio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, che ha visto di pari passo incrementata la correlata voce di entrata per Tares.

Inoltre, il Collegio rileva un notevole incremento anche nella voce "Trasferimenti", dovuta alla contabilizzazione integrale del Fondo di Solidarietà Comunale e del relativo trasferimento a carico dell'Ente ed a favore dello stesso Fondo.

m) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	9.494.679,37	8.583.915,28
spese incluse nell'int.03		
irap	526.023,00	518.452,90
altre spese di personale incluse	131.623,50	-
totale spese di personale	10.152.325,87	9.102.368,18
altre spese di personale escluse	2.247.992,03	1.357.637,09
totale spese di personale soggette al limite	7.904.333,84	7.744.731,09
Spese Correnti	27.812.803,78	37.236.922,34
incidenza % su spese correnti	28%	21%

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	6.048.039,11
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	4.600,00
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	-
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	-
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	69.129,96
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	279.474,25
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	-
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	-
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	2.048.008,74
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	-
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	-
12) IRAP	518.452,90
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	133.196,96
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	1466,26
15) Altre spese (specificare): progettazione e art. 208 VV.UU.	
totale	9.102.368,18

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (L.S.U.)	-
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	73.575,48
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	6.623,50
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	-
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	972.009,28
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	222.955,09
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	78.005,13
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	-
9) incentivi per la progettazione	-
10) incentivi recupero ICI	-
11) diritto di rogito	4.468,61
12) altre contribuiti regionali	-
totale	1.357.637,09

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V^a del d.lgs. n. 165/2001, non ha trasmesso la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013, in quanto non sono ancora scaduti i termini previsti dalla circolare applicativa (n. 13 del 31 marzo 2014, termine di invio 9 maggio 2014); per quanto riguarda la parte inerente i dati economici, la circolare non risulta ancora pubblicata

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

spesa per personale al netto di spese rimborsate	7.916.012,16	7.904.333,24	7.744.731,09
spesa corrente	27.665.523,78	27.812.803,76	37.236.922,34
Costo medio per dipendente	29.318,56	29.827,67	29.513,86
incidenza spesa personale su spesa corrente	28,61	28,42	20,80

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Collegio invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	1.046.140,25	1.018.179,39
Risorse variabili	72.448,02	70.511,66
Totale	1.118.588,27	1.088.691,05
Percentuale sulle spese intervento 01	4,03%	2,93%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente, come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d..lgs. 150/2009).

n) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 2.166.215,99 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 3,14%.

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti Rendiconto 2012		
<i>Titolo I</i>	€.	23.577.578,20
<i>Titolo II</i>	€.	1.347.856,84
<i>Titolo III</i>	€.	4.531.748,95
Totale Entrate Correnti	€.	29.457.183,99
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)	€.	2.356.574,72
<i>Interessi passivi</i>	€.	2.166.215,99
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti		7,36%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli per l'anno 2013 l'incidenza degli interessi passivi è del 5,76%.

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.lgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

o) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
4.166.461,27	4.315.499,18	3.927.509,91	387.989,27	9

Copertura delle Spese in conto capitale

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione		290.931,00	
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni		640.300,00	
- altre risorse			
Totale			931.231,00
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali		161.085,45	
- contributi regionali		154.603,73	
- contributi di altri		2.782.736,73	
- altri mezzi di terzi			
Totale			3.098.425,91
Totale risorse			4.029.656,91
Impieghi al titolo II della spesa			3.927.509,91

p) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA Riscossioni		SPESA Pagamenti	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	759.802,93	722.694,47	652.007,72	625.528,84
Ritenute erariali	1.688.869,62	1.597.071,42	1.477.178,35	1.422.262,37
Altre ritenute al personale c/terzi	149.794,67	154.495,77	149.691,27	154.212,29
Depositi cauzionali	2.918,61	1.065,28	2.602,80	0,00
Altre per servizi conto terzi	105.891,58	1.542.642,00	34.288,95	1.323.712,47
Fondi per il Servizio economato	16.437,83	53.900,77	22.737,83	9.500,77
Depositi per spese contrattuali	25.048,25	32.281,00	14.062,47	24.762,60

q) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	74.221.111,00	72.391.316,00	69.204.966,00
Nuovi prestiti	500.000,00		1.875.029,34
Prestiti rimborsati	2.329.795,00	2.252.102,00	2.568.899,73
Estinzioni anticipate		320.926,00	1.929.367,67
Altre variazioni +/- (da specificare)		613.322,00	
Totale fine anno	72.391.316,00	69.204.966,00	66.581.727,94

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	3.135.064,00	2.743.550,00	2.166.215,99
Quota capitale	2.329.795,00	2.573.028,00	2.568.899,73
Totale fine anno	5.464.859,00	5.316.578,00	4.735.115,72

L'Ente non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento per finanziamento di spese conto capitale.

r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

IRS/SWAP 80108 (scambio di interessi)

- l'anno di stipula del contratto 2007
- l'ammontare dei flussi differenziali nel 2013: negativi per Euro 241.821,13;
- allocazione in bilancio (Titolo - Funzione - Servizio - Intervento) 10105;
- il mark to market pari a Euro - 849.002,54 alla data del 31.12.2013;
- l'ammontare dei flussi positivi e negativi:

Per ogni tipologia di contratto	2012	2013	Titolo Entrata	Destinazione spesa*	Titolo spesa
Flussi negativi	180.354,46	241.821,13	/	Spese correnti	I

* Indicare: spese correnti, spese di investimento, avanzo vincolato per fondo rischio swap

- l'Ente non ha ristrutturato, rinegoziato o estinto anticipatamente nel corso del 2013 contratti in strumenti finanziari derivati;

IRS/SWAP 80034 (scambio di interessi)

- l'anno di stipula del contratto 2006
- l'ammontare dei flussi differenziali nel 2013 negativi per Euro 729.490,18 ;
 - allocazione in bilancio (Titolo – Funzione - Servizio - Intervento)
- il mark to market pari a Euro – 924.908,90 alla data del 31.12.2013;
- l'ammontare dei flussi positivi e negativi:

Per ogni tipologia di contratto	2012	2013	Titolo Entrata	Destinazione spesa*	Titolo spesa
Flussi negativi	612.171,45	729.490,18	/	Spese correnti	I

* Indicare: spese correnti, spese di investimento, avanzo vincolato per fondo rischio swap

- l'Ente non ha ristrutturato, rinegoziato o estinto anticipatamente nel corso del 2013 contratti in strumenti finanziari derivati.

s) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31 dicembre 2013 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2013, come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L., il tutto come risulta dalle determinazioni di ciascun responsabile degli uffici e dalla determinazione generale del responsabile del servizio finanziario.

I risultati di tal verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	13.747.884,14	6.192.666,02	5.568.386,45	11.761.052,47	1.986.831,67
C/capitale Tit. IV, V	6.680.286,87	2.298.106,52	4.276.368,19	6.574.474,71	105.812,16
Servizi c/terzi Tit. VI	13.867,96	8.340,96	5.527,00	13.867,96	
Totale	20.442.038,97	8.499.113,50	9.850.281,64	18.349.395,14	2.092.643,83

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	14.741.803,34	9.156.340,96	5.249.990,54	14.406.331,50	335.471,84
C/capitale Tit. II	10.608.123,97	3.318.635,29	6.722.093,81	10.040.729,10	567.394,87
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	654.282,88	409.795,60	215.496,63	625.292,23	28.990,65
Totale	26.004.210,19	12.884.771,85	12.187.580,98	25.072.352,83	931.857,36

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	2.092.643,83
Minori residui passivi	-931.857,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.160.786,47

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	1.651.359,83
Gestione in conto capitale	- 461.582,71
Gestione tit III	
Gestione vincolata	- 28.990,65
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	1.160.786,47

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi per € 2.092.643,83
- minori residui passivi: per € 931.857,36

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro zero;
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro zero.

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze:

- ❖ le entrate correnti (tit. I, II e III) accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 56,48 % con un decremento rispetto allo scorso anno quando la percentuale è stata pari al 77,32 %; il Collegio rinnova l'invito all'ente di monitorare con la dovuta attenzione tale problematica, che costituisce una rilevante criticità del bilancio che potrebbe portare ad uno squilibrio finanziario dell'ente.

Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

Entrate di parte corrente (competenza) (Titolo I, II e III)	2012	2013
Entrate correnti accertate nell'anno	29.457.183,99	37.672.725,56
Riscosso nell'anno	22.775.532,25	21.274.210,25
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	6.681.651,74	16.398.515,31
Percentuale di riscossione di competenza	77,32%	56,48%

- ❖ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 69,53%;

Raffronto della gestione di capitale con quella dei precedenti esercizi:

Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)	2012	2013
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	4.248.922,83	6.559.755,25
Riscosso nell'anno	3.279.669,06	4.560.937,20
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	969.253,77	1.998.818,05
Percentuale di riscossione di competenza	77,19	69,53

L'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012 prevede che a decorrere dall'esercizio 2013 gli enti locali iscrivono in bilancio un fondo svalutazione crediti pari al 25% dei residui attivi delle entrate proprie correnti mantenuti a bilancio con un'anzianità superiore a 5 anni, fattispecie non presente nel bilancio dell'Ente.

Il fondo svalutazione crediti del Comune di Campi Bisenzio, pari ad euro 500.000,00 per l'anno 2013, è confluito nell'avanzo di amministrazione vincolato.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER ANNO DI PROVENIENZA

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I		1.547.423,63	649.499,10	429.195,00	1.311.686,81	13.195.842,77	17.133.647,31
di cui Tarsu							
Titolo II					4.688,00	265.778,50	270.466,50
Titolo III		35.369,83	16.144,03	854.570,09	719.809,96	2.936.894,04	4.562.787,95
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada			2.963,50		148.831,49	106.246,22	
Titolo IV		87.211,84	1.669.125,09	1.525.092,27	615.101,25	1.998.818,05	5.895.348,50
Titolo V	139.910,49			239.927,25			379.837,74
Titolo VI		4.251,00	276,00		1.000,00	12.751,00	18.278,00
Totale	139.910,49	1.674.256,30	2.338.007,72	3.048.784,61	2.801.117,61	18.516.330,58	28.260.366,00

PASSIVI							
Titolo I	1.372.322,66	383.070,40	708.449,11	906.043,79	1.880.104,58	17.617.001,32	22.866.991,86
Titolo II	1.140.517,19	70.488,05	808.031,12	2.194.527,86	2.508.529,59	3.715.493,55	10.437.587,36
Titolo III							
Titolo IV	137.407,62	17.325,87	14.562,82	33.649,65	12.550,67	556.922,37	772.419,00
Totale	2.650.247,47	470.884,32	1.531.043,05	3.134.221,30	4.401.184,84	21.889.417,24	34.076.998,22

ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI			
ANNO	2011	2012	2013
RESIDUI ATTIVI	24.969.266,57	20.442.038,97	28.260.366,00
RESIDUI PASSIVI	24.484.112,32	26.004.210,19	34.076.998,22

Il Collegio constata che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuale, per quanto attiene alla capacità di incasso dei residui attivi sono bassi: la riscossione dei residui attivi appare ancora uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale e il suo andamento continua a destare preoccupazione nel Collegio stesso.

Il Collegio, sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato. Nel contempo il Collegio deve constatare, nonostante i solleciti già effettuati, la ancora incompleta attuazione della struttura operativa per rendere maggiormente efficiente la fase di riscossione.

A tal proposito, si invita nuovamente l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per "competenza rafforzata" degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente.

Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'Ente non ha provveduto nel corso dell'anno 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
0,00	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati, invece, segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per complessivi euro 811.508,17.

Al riguardo il Collegio, tenuto conto anche delle osservazioni e rilievi espressi nel corso delle verifiche attinenti il controllo contabile, richiama ed invita l'Amministrazione ad una più attenta e puntuale analisi e verifica delle spese, al fine del rispetto del principio fondamentale della competenza finanziaria.

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015 il rispetto dei seguenti parametri:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

RENDICONTO 2013	
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013	

Indicare con la X se rispetta o meno

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata	SI	NO

	superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;		
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	SI	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	NO

Il Collegio prende atto che, anche per l'anno 2013, l'Ente non rispetta tre dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, e che gli stessi sono relativi, principalmente, alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione il Collegio ha già evidenziato le opportune criticità (gestione dei residui attivi e passivi).

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli il Tesoriere – Banca Cassa di Risparmio di Firenze e gli agenti contabili ha reso il Conto del Bilancio 2013 .

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- b) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- c) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	269.685,00
- risconti passivi iniziali	+	
- risconti passivi finali	-	
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
Saldo maggiori/minori proventi		- 269.685,00
Spese correnti:		
- rettifiche per Iva	-	88.694,00
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	
- risconti attivi finali	-	
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	
Saldo minori/maggiori oneri		- 88.694,00

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	32.066.015,68	30.312.330,14	42.409.379,71
B Costi della gestione	33.190.373,73	26.676.784,33	38.800.789,50
Risultato della gestione	-1.124.358,05	3.635.545,81	3.608.590,21
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-1.311.731,71	-1.436.894,26	247.081,34
Risultato della gestione operativa	-2.436.089,76	2.198.651,55	3.855.671,55
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-3.121.915,84	-2.726.998,88	-2.156.321,67
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	24.670.706,72	3.694.513,95	-118.780,01
Risultato economico di esercizio	19.112.701,12	3.166.166,62	1.580.569,87

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva che, sebbene il risultato della gestione operativa presenti un miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, il risultato economico finale risulta inferiore al precedente, in ragione dei minori effetti dei proventi straordinari.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio

economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
5.738.442,93	3.758.803,26	4.317.314,81

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

per minori debiti	2.309.903,72	
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:		
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		
Proventi straordinari		
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		2.309.903,72
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari	319.797,26	319.797,26
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	319.797,26	
Insussistenze attivo	2.108.886,47	2.108.886,47
Di cui:		
- per minori crediti	2.108.886,47	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		
- per (da specificare)		
Totale oneri		2.428.683,73

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali		73.012,33	- 7.301,23	65.711,10
Immobilizzazioni materiali	175.878.715,18	2.585.608,78	- 4.310.013,58	174.154.310,38
Immobilizzazioni finanziarie	33.169.067,00	84.716,88		33.253.783,88
Totale Immobilizzazioni	209.047.782,18	2.743.337,99	- 4.317.314,81	207.473.805,36
Rimanenze	18.807,60		- 18.807,60	-
Crediti	20.450.254,05	9.927.527,86	- 2.092.812,91	28.284.969,00
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	8.106.789,57	- 407.176,64		7.699.612,93
Totale attivo circolante	28.575.851,22	9.520.351,22	- 2.111.620,51	35.984.581,93
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	237.623.633,40	12.263.689,21	- 6.428.935,32	243.468.387,29
Conti d'ordine	10.608.123,97	396.858,26	- 567.394,87	10.437.587,36
Passivo				
Patrimonio netto	94.287.038,82	1.398.360,22	182.209,65	95.867.608,69
Conferimenti	58.735.542,89	2.951.412,25	- 4.317.314,81	57.369.640,33
Debiti di finanziamento	69.204.965,47	- 693.870,39	- 1.929.367,67	66.581.727,41
Debiti di funzionamento	14.741.803,34	8.460.660,36	- 335.471,84	22.866.991,86
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	654.282,88	147.126,77	- 28.990,65	772.419,00
Totale debiti	84.601.051,69	7.913.916,74	- 2.293.830,16	90.221.138,27
Ratei e risconti				
Totale del passivo				-
Conti d'ordine	10.608.123,97	396.858,26	- 567.394,87	10.437.587,36

La verifica degli elementi patrimoniali al 31 dicembre 2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Il collegio rileva che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. L'inventario viene solo aggiornato contabilmente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo d'acquisto della partecipazione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per IVA.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V. Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

CONSIDERAZIONE FINALI

Tenuto conto, alla luce di quanto stabilito dall'art. 187 del T.U.E.L., di quanto emerso dall'analisi degli elementi che hanno formato il risultato di gestione, dei rilievi espressi nella presente Relazione, nonché dell'andamento della gestione dell'esercizio in corso, l'Organo di revisione invita l'Ente a destinare l'avanzo di amministrazione pari ad euro 1.882.980,71 alla copertura dei residui attivi presenti nel bilancio di dubbia esigibilità.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso,

L'ORGANO DI REVISIONE

ATTESTA

La corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed

ESPRIME

parere favorevole all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

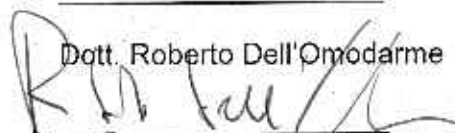
Campi Bisenzio, 10 aprile 2014

L'organo di revisione

Dott. Ganozzi Paolo



Dott. Roberto Dell'Omodarme



Rag. Debora Marini

